

con il sostegno
Ministero per la Cooperazione
Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento della Gioventù



Sconfinata mente

un viaggio tra musica, storie
e culture di genti senza confini con
Moni Ovadia

Ingresso libero

**Martedì
22 gennaio 2013**

ore 18.30

Chiesa di S. Lorenzo
Tempio Civico
Via A. Pozzo, 2
Trento



Sconfinatamento

*un viaggio tra musica, storie e culture
di genti senza confini con*

Moni Ovadia

accompagnamento musicale al cymbalon

Marian Serban

introduce

Alberto Pacher

Presidente della Provincia autonoma di Trento

modera

Mauro Neri

giornalista e scrittore

**22 gennaio 2013
ore 18.30**

presso la Chiesa di San Lorenzo - Tempio Civico
Via A. Pozzo, 2 - Trento



Nel corso della serata sarà presentato il volume e il video del progetto

Le Vie dei Parchi

turismo sostenibile orientato al dialogo interculturale e interreligioso

promosso dall'Ufficio per le Politiche Giovanili
della Provincia autonoma di Trento e realizzato dall'IPRASE

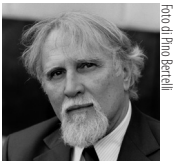


Foto di Pino Berelli

Moni Ovadia nasce a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1946 da una famiglia ebraico-sefardita, greco-turca da parte di padre, serba da parte di madre. Dopo gli studi universitari e una laurea in scienze politiche ha dato avvio alla sua carriera d'artista come ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante.

Moni Ovadia, oggi è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura ed artisti della scena italiana. Il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish che ha contribuito a fare conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea, è unico nel suo genere, in Italia e in Europa. Il suo pubblico abbraccia tutte le generazioni. È anche noto per il suo costante impegno politico e civile a sostegno dei diritti e della pace, per il quale ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, non ultimo nel 2012 ha ricevuto il Premio del Presidente della Repubblica per la carriera artistica dedicata ai temi della pace e dell'integrazione delle culture.

www.moniovadia.net



Foto: moniovadia.net

Marian Serban "Ascoltatelo suonare il suo cymbalon, uno strumento della Transilvania discendente del salterio, anche per pochi minuti e non avrete bisogno di nessuna presentazione. Perdetevi nell'emozione dei colori che dipinge col suo virtuosismo in ogni registro e desidererete solo ascoltarlo ancora e ancora". Marian Serban nasce a Bucarest, in Romania nel 1970 in una famiglia Rom di musicisti. Figlio d'arte, impara a suonare il cymbalon sin dalla più tenera età e si cimenta con il fratello maggiore Nicola in vere e proprie gare di talento e virtuosismo. All'età di 14 anni è già solista e suona ai matrimoni, una delle arene più impegnative per chi suona la musica romani e la musica tradizionale. Nel 1988 entra a far parte del prestigiosissimo ensemble di Bucarest "Rapsodia Romana" e da quel momento in poi collabora con alcuni dei migliori gruppi del suo paese. Stabilitosi in Italia dal 1994, grazie alla sua eccezionale bravura, è chiamato a collaborare in numerose e prestigiose produzioni con Daniele Sepe, Taraf Destrani, Roy Paci, Elvis Costello, Francesco Lotoro e ancora Francesca Comencini, Ennio Morricone e molti altri. Dal 2005 entra stabilmente a far parte della Moni Ovadia Stage Orchestra diventandone una delle colonne. Estratto da: www.moniovadia.net